



**RED STAMP**  
ART GALLERY  
AMSTERDAM

## CHRISTIAN ZANOTTO CENTAUROMACHY

23 DECEMBER 2017 > 27 JANUARY 2018

CURATED BY SONIA ARATA

**RED STAMP ART GALLERY**

RUSLAND 22 1012 CL AMSTERDAM

INFO@REDSTAMPARTGALLERY.COM +31 6 46406531

WWW.REDSTAMPARTGALLERY.COM

**RED STAMP**  
ART GALLERY  
AMSTERDAM

**RED STAMP ART GALLERY**

**COMUNICATO STAMPA**

## CHRISTIAN ZANOTTO CENTAUROMACHY

**MOSTRA:** 23 DICEMBRE 2017 – 27 GENNAIO 2018

**CURATORE:** SONIA ARATA

**INDIRIZZO:** RUSLAND 22 – 1012 CL AMSTERDAM – NL - [Mappa >](#)

Red Stamp Art Gallery ha il piacere di presentare **CENTAUROMACHY**, personale di **Christian Zanotto**, a cura di Sonia Arata, in corso dal 23 Dicembre 2017 al 27 Gennaio 2018 presso la sede della galleria, nel cuore del centro storico di **Amsterdam**.

In mostra opere esposte per la prima volta in Olanda, dopo una première in

**importanti eventi di rilievo internazionale:** un insieme di recenti **lavori su cristallo, opere video e una teca olografica**, che mettono in scena potenti ed enigmatiche figurazioni dall'intenso fascino, composizioni complesse, dai molteplici dettagli preziosi e raffinati, che emergono da un avvolgente fondo nero e specchiante.

Si tratta di **sculture virtuali**, realizzate con maestria attraverso un **impiego unico di medium digitali** in grado di unire **plasticità e corporeità materica** di tecniche pittoriche e scultoree tradizionali con **l'intangibilità, la leggerezza e l'ubiquità dell'universo numerico**; è un'**indagine artistica di continua sperimentazione**, di studi sulla percezione e sulla visione, in una ricerca di nuove coniugazioni espressive e inediti risvolti di conoscenza, con **l'elaborazione di un cosmo visivo costruito come un alfabeto simbolico**, nel cui immaginario passato, presente e futuro si mescolano.

**Filo conduttore il tema della centaumachia e della battaglia**, incessante tensione di conquista e supremazia, agglomerato vitale di forze e pulsioni, in foggia di arazzo cromatico-compositivo, dove scontri ed equilibri si alternano, campo di intricate dinamiche di creazione e distruzione, tessitura dove l'intreccio degli opposti genera variegate configurazioni; **la figura mitologica del centauro racchiude il bilanciamento oscillante** tra la possente energia istintuale, la forza brutale e incontrollata, **la spinta di impulsi e la razionalità**, la luce dell'intelletto, della saggezza e del discernimento: due sfere opposte che, nella loro unione, possono dare vita a risultati armoniosi o inquietanti.

**Le opere contengono un insieme articolato di riferimenti a tematiche e vicende contemporanee e universali al tempo stesso, che passano dalla scala del sè e dell'individuo, a quella delle masse, fino alla sfera di arcane e ieratiche entità e oscuri poteri, allusioni a sottese direttive e trame celate, in un ampio quadro emblematico di vari aspetti della nostra era.**

Tra le opere in mostra:

**MOON DOLLAR BATTLE (2017)**, **grande opera su lastra di cristallo**, presentata per la prima volta in occasione della Biennale "Le Latitudini dell'Arte", per la III edizione Germania/Italia a Palazzo Ducale di Genova, curata da Virginia Monteverde con presentazione critica di Carmelo Strano. Il lavoro è un rimando **alla lotta per la conquista della luna**, simbolo di una mira utopica verso l'irraggiungibile, in una novella babele dove umanità antica e moderna, elementi orientali e occidentali, armi, macchinari per l'allunaggio e ricerca tecnologica si uniscono in una **sorta di moderna metopa in versione militaresca**; tutta la superficie del rilievo, quasi un'**ampia cartina geografica** dalle cromie metallizzate, è **rivestita da banconote da un dollaro**, dove il noto motto recita "In God We Trust".

In parallelo la **video installazione MOON DOLLAR BATTLE STEREO SCENES (2017)**: su due schermi affiancati quattro **gruppi scultorei** tratti dal corpo del suddetto assembramento si alternano rapidamente **in sequenze speculari dinamiche**, esibendosi in un paradossale **"fuoco incrociato" dalle finestre dei monitor**: è quasi una mitragliata visiva, **un' esplosione d'armi e fuochi tradotta in luce digitale**, connessione alla binocularità dello sguardo e analogia tra l' "aggressività" sull'occhio dello spettatore e il tema guerresco, nello pseudo abbagliamento causato dal flash dei veloci scatti di movimento, luce e colore.

Volendo sondare il modo di visione e creazione delle immagini proprio della mente umana ed indagarne la mutazione nei vari periodi storici, **queste due opere sfruttano e testano meccanismi percettivi e stereoscopici**: i rendering delle figure, ottenuti per mezzo di foto prese da tre diverse angolazioni e in differenti gamme cromatiche, sono giustapposti

nell'opera a parete e visualizzati in serie a loop nelle scene video, creando uno spiccato effetto tridimensionale ed impatto visivo.

**HOLLYWOOD BATTLE** (2017), primo esemplare per l'artista di stampa fine art su carta baritata, esposta in occasione dell'evento "Layers of Art" a Palazzo Vigado di Budapest, è affiancata qui dall'omonimo video: la figurazione si dipana attraverso una striscia cromatico-pittorica, con varie trasparenze e sfumature, in cui **il soggetto del combattimento è elaborato in una modalità più classica, michelangiolesca**, conferendo risalto ai volumi delle masse muscolari, alle pose accentuate dei personaggi e alla pelle di ogni singola figura, ricoperta da una propria "decorazione", quasi un'incisione, che richiama a elaborati tatuaggi tribali.

La teca olografica **HIMSELF-PORTRAIT** (2017) è stata appositamente realizzata per il recente invito ad esporre alla prima edizione di ETHEREA, rassegna d'arte multimediale a cura di Virginia Monteverde presso il Museo di Sant. Agostino e il Palazzo Ducale di Genova, con presentazione della critica d'arte Viana Conti e del filosofo, sociologo e massmediologo Derrick de Kerckhove.

Questo lavoro, incentrato sul **tema dell'autoritratto interpretato in chiave contemporanea**, un **mezzobusto animato**, **mette lo spettatore a confronto con lo spazio digitale**, effettiva dimensione ancora da sondare e con cui imparare a rapportarsi, delimitato dal confine fisico di una teca, **al cui centro l'artista pone virtualmente se stesso, a creare un cortocircuito**.

L'opera contiene molteplici spunti di lettura tra cui la **nozione di sé digitale** che, nelle sue implicazioni più estreme, conduce all'idea di identità come apparenza, avatar, automa olografico, "golem" incorporeo: tale concetto, sommato agli sviluppi dell'ingegneria genetica e a futuribili ibridazioni tra biologico e meccanico, punta verso una **nuova "eternità"**.

E' il ritratto di un volto umano, quello che si sta guardando o è piuttosto la rappresentazione di un'androide che lo replica? Diverse **problematiche circa l'individualità e l'unicità, la naturalità e l'artificialità sono implicate**; in quest'epoca in cui la ricerca e la teoria scientifica stanno sovvertendo completamente anche i tradizionali concetti di spazio, tempo e materia, Christian Zanotto sceglie la proiezione olografica per rappresentare una visione del sé e della personalità che si va configurando come sempre più sfuggente ed eterea.

## **RED STAMP ART GALLERY**

**CHRISTIAN ZANOTTO**  
**CENTAUROMACHY**

**Mostra:** 23 Dicembre 2017 – 27 Gennaio 2018

**Curatore / Testo:** Sonia Arata

### **Red Stamp Art Gallery**

Rusland 22 - 1012 CL Amsterdam – NL

[info@redstampartgallery.com](mailto:info@redstampartgallery.com)

<http://www.redstampartgallery.com/>

Tel.: +31 20 4208684

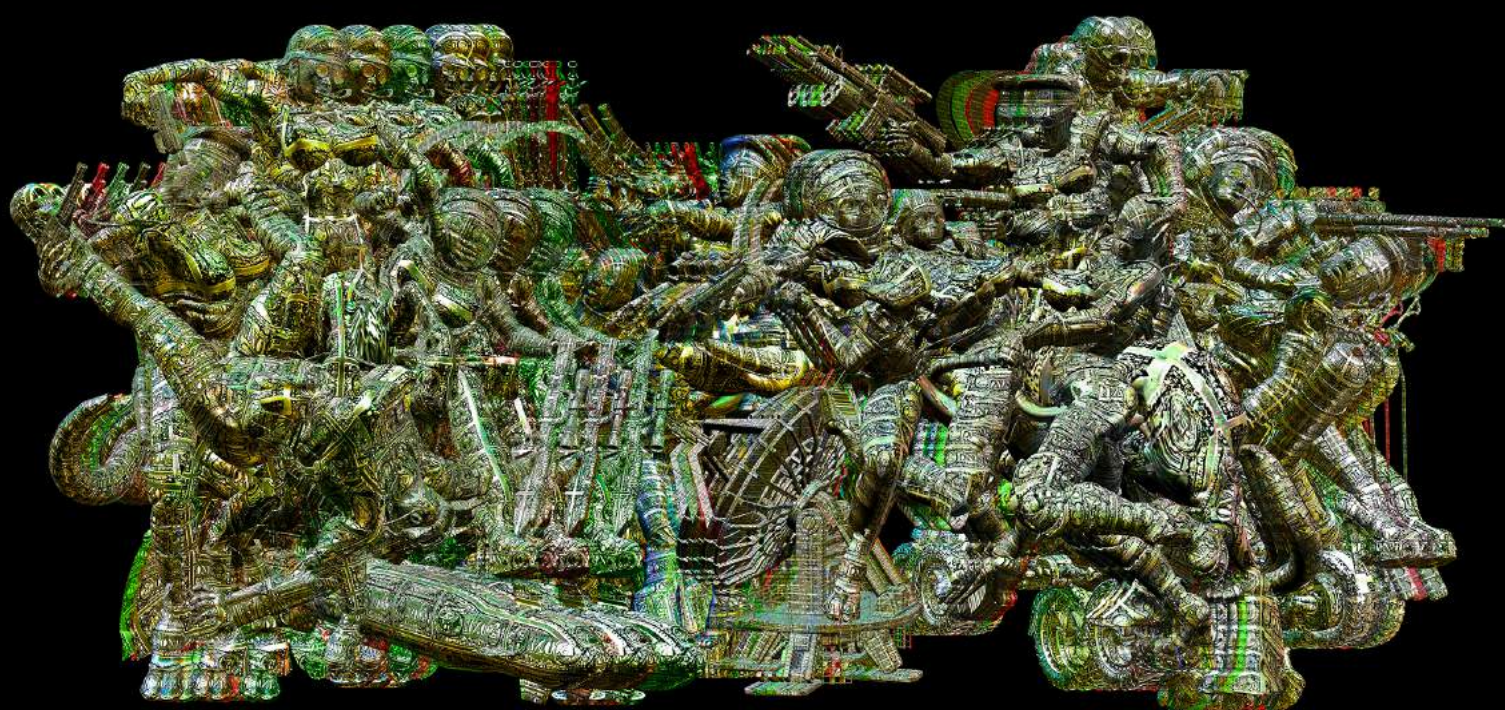
Cell. NL: +31 6 46406531

Cell. IT: +39 347 1917003

*Nota Immagini:*

*per richiedere immagini o foto ad alta risoluzione contattare [press@redstampartgallery.com](mailto:press@redstampartgallery.com)*





Christian Zanotto - MOON DOLLAR BATTLE - 2017 - Tecnica mista digitale, rendering di scultura virtuale, stampa UV su cristallo, pigmenti metallici









Christian Zanotto - HOLLYWOOD BATTLE - 2017 - Tecnica mista digitale, rendering di scultura virtuale, stampa fine art a getto d'inchiostro (inchiostri UltraChrome HDR con Epson Stylus Pro) su carta Hahnemühle Photo Rag Baryta







Christian Zanotto - GABRIEL # 2 – 2016 - Tecnica mista digitale, rendering di scultura virtuale, stampa UV su  
cristallo, pigmenti metallici